6ª Edizione

15 serate di musica e parole
nei cortili e nelle corti

Estate 2022

BUONI DENTRO.

NEI NUOVI PRODOTTI COOP PER LA COLAZIONE C'È UN MONDO DI ENERGIA POSITIVA GRAZIE A MATERIE PRIME SELEZIONATE.

UNA BUONA SPESA PUÒ CAMBIARE IL MONDO

LA coop SEI TU.

Scopri di più su **coopbuonidentro.it**

Storie di Cortile

Corti, cortili, cascine, case di ringhiera, parchi di antiche ville rappresentano un patrimonio straordinario del nostro territorio. Luoghi che hanno svolto un ruolo sociale e culturale diventando teatro naturale della tradizione orale di una volta, dai cantastorie alla gente comune che si passava le notizie, si confrontava e allestiva le commedie della vita quotidiana. Quando mi sono trasferito a Figino sono rimasto catturato dalla dimensione del mio cortile che è ubicato nella piazza principale del paese. La piazza era relegata a poco più che un parcheggio mentre nel cortile la sera c'erano gli anziani che scendevano con le proprie sedie e i bambini che giocavano a pallone fino a tardi.
6 anni fa insieme a Chiara, la bibliotecaria di Figino, è nata l'idea di un Festival che potesse raccontare e valorizzare questi luoghi. Quest'anno porteremo in scena da giugno a settembre 15 spettacoli in 14 corti diverse di paesi delle Province di Como, Varese e Monza Brianza e ci sarà una tappa speciale in Puglia. Per l'esattezza ad Altamura, nella Murgia, un territorio che racchiude una serie di magiche suggestioni.
Paesaggi spettacolari che si snodano tra altopiani carsici sospesi tra New Mexico ed Irlanda e suggestive forre e gravine dagli orizzonti infiniti. Antichi borghi sospesi nel tempo e cieli tersi d'estate e misteriosi d'inverno, tracciati dal volo del falco grillaio e del nibbio.
L'interazione con la Murgia avverrà in entrambe le direzioni per dare vita ad uno straordinario incrocio di suoni, linguaggi e sapori, trasformando per una sera la magnifica Corte Castello di Cucciago in una masseria murgiana, con l'esibizione di Maria Moramarco ed i Uragniaun e con una cena a base di bombette. In contemporanea trapianteremo l'atmosfera delle antiche corti brianzole in una tra le più belle masserie della Murgia, la Madonna dell'Assunta, dove ricostruiremo la tipica cornice delle serate nelle corti di Brianza. Il tutto naturalmente si mescolerà ai sapori ed alle fragranze della Murgia e delle sue pietanze tradizionali come la pecora alla "Rzzaul", antico piatto dei pastori che trasfonde tutti gli aromi selvatici della terra.

Direzione Artistica di **Andrea Parodi**

15 GIUGNO 2022

BESNATE (VA)

CASCINA FUNTANASCIA - Via Fontana 5

ORE 21 - INGRESSO GRATUITO

A BEAUTIFUL FOLK NIGHT

IN CASO DI MALTEMPO PRESSO TEATRO INCONTRO DI BESNATE. VIA P. ROSA 5
(EVENTO PRIVATO A INVITO DA RITIRARE IN TEATRO)
INFO E PRENOTAZIONI: DEMOGRAFICI@COMUNE.BESNATE.VA.IT

www.storiedicortile.it

29 GIUGNO 2022

SOMMA LOMBARDO (VA)

CASTELLO VISCONTI SAN VITO - Piazza Scipione 2

ORE 21.00 - Ingresso libero

con prenotazione dal sito: https://bit.ly/concerto-mimmo-locasciulli
Info 0331 989095 / urp@comune.sommalombardo.va.it

MIMMO LOCASCIULLI

CON MATTIA FELICIANI AL SAX E MARCO DI MARZIO AL BASSO

www.storiedicortile.it

3 LUGLIO 2022

VERANO BRIANZA (MB) – CURT DE BRAM

Via Umberto I, 2 - Tel 0362 904146
In caso di maltempo presso Biblioteca di via N. Sauro, 36
ORE 21.00 - Ingresso libero
con prenotazione obbligatoria
scrivendo una mail a: veranobrianza@brianzabiblioteche.it
(indicando nome/cognome/numero di telefono)

SMALLABLE ENSEMBLE

PLAYS THE MUSIC OF

JOHN LENNON

ALEX GARIAZZO - MICHELE GUAGLIO - ROBERTO BONGIANINO

www.storiedicortile.it

7 LUGLIO 2022

INVERIGO (CO) - VILLA "LA ROTONDA"

Via Privata D'Adda 2
ORE 21.00 - INGRESSO GRATUITO

In caso di maltempo presso : Auditorium Piccolo Teatro Santa Maria
Via Rocchina 14 - Inverigo
Info: biblioteca@comune.inverigo.co.it / 0313594239

SULUTUMANA

www.storiedicortile.it

8 LUGLIO 2022

CANTÙ (CO) - CORTE SAN ROCCO

Via Matteotti 39

ORE 21.00 - Ingresso libero

In caso di maltempo presso Basilica di Galliano

info: pomodorimusic@gmail.com / 031716094

I MIEI POETI ROCK

CINASKI

LE CANZONI DI DYLAN, DE ANDRÈ E KURT COBAIN

CON ALESSIO BRUNIALTI E RAFFAELE KOHLER

E CON I DIPINTI ROCK DI CARLO MONTANA

www.storiedicortile.it

10 LUGLIO 2022

FIGINO SERENZA (CO)

CORTILE DELL'ORATORIO - Viale Rimembranze

ORE 21.00 - Ingresso libero

In caso di maltempo presso Teatro dell'Oratorio

LAMBRUSCO, AFFETTATI E ROCK'N'ROLL SERATA EMILIANA

CON JOHN STRADA TRIO & RAFFAELE KOHLER

SERVIZIO BAR E CUCINA A PARTIRE DALLE ORE 19

AD TUBI

www.storiedicortile.it

14 LUGLIO 2022

LISSONE - MAC MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA

Viale Elisa Ancona, 6

ORE 21.00 - Ingresso libero

In caso di maltempo presso Palazzo Terragni - Piazza Libertà, 2

Info e prenotazioni: pomodorimusic@gmail.com

LA ROSA AMERICANA

EILEEN ROSE & THE LEGENDARY RICH GILBERT

UN VIAGGIO MUSICALE TRA BOSTON E NASHVILLE

www.storiedicortile.it

Città di Lissone · UNPLI · pro Cantù · Storie di Cortile · Pomodorimusic

15 LUGLIO 2022

CUCCIAGO - CORTE CASTELLO

Via XX Settembre - info: 031 787587

ORE 21.00 - INGRESSO LIBERO

SUONI (E SAPORI) DELLA MURGIA

CON MARIA MORAMARCO E UARAGNIAUN

SERVIZIO BAR E CUCINA TIPICA PUGLIESE ATTIVO DALLE ORE 19

www.storiedicortile.it

Comune di Cucciago · UNPLI · pro Cantù · Storie di Cortile · Pomodorimusic

19 LUGLIO 2022

NOVEDRATE (CO)

VILLA CASANA

Piazza Umberto I

ORE 21.00 - INGRESSO GRATUITO

Info: ufficio.cultura@comune.novedrate.co.it / 031 7897703-13

In caso di maltempo presso Salone Polivalente, Via Taverna 3

HEY, SEMBRA L'AMERICA!

ANDREA PARODI ZABALA - VOCE E CHITARRA

ALEX KID GARIAZZO - VOCE, CHITARRE, UKULELE

EILEEN ROSE - VOCE E CHITARRA

RICH GILBERT - CHITARRA E PEDAL STEEL

MICHELE GUAGLIO - BASSO, FOOT DRUM

RICCARDO MACCABRUNI - PIANO E FISARMONICA

MICHELE DI MAURO - VOCE NARRANTE

www.storiedicortile.it

Comune di Novedrate

Storie di Cortile

COM.POMODORIMUSIC

14 AGOSTO 2022

VELESO (CO)

PIAZZA MONSIGNOR EUSEBIO ZERBONI

ORE 21.00 - Ingresso libero

In caso di maltempo presso Sala Consiliare

DA FABER A MAQROLL

VIAGGIO PER MARE NELLA STORIA DELLA CANZONE D'AUTORE GENOVESE

CON

FEDERICO SIRIANNI:
VOCE, CHITARRA, PIANOFORTE

ALICE NAPPI: VIOLINO

VITO MICCOLIS: PERCUSSIONI

VERONICA PEREGO: CONTRABBASSO

www.storiedicortile.it

Comune di Veleso

UNPLI

prCantù

Storie di Cortile

COM.POMODORIMUSIC

15 AGOSTO 2022

SARONNO - VILLA GIANETTI

Via Roma, 20

ORE 21.00 - Ingresso libero

Info e prenotazioni: Tel. 02 96710358

culturaeventi@comune.saronno.va.it

in caso di maltempo il concerto si svolgerà pressoCinema Teatro Prealpi

DA FABER A MAQROLL

VIAGGIO PER MARE NELLA STORIA DELLA CANZONE D'AUTORE GENOVESE

CON

FEDERICO SIRIANNI:
VOCE, CHITARRA, PIANOFORTE
ALICE NAPPI: VIOLINO
VITO MICCOLIS: PERCUSSIONI
VERONICA PEREGO: CONTRABBASSO

www.storiedicortile.it

· 21 agosto ·

Madonna dell'Assunta · Altamura

ore 20.30

Andrea PARODI ZABALA

e BORDERLOBO

"Storie di Cortile" in collaborazione con

POMODORIMUSIC.COM

Suoni della Murgia

XXI Edizione • Rassegna Internazionale di Musica Popolare

2 SETTEMBRE 2022

LURAGO D'ERBA (CO)

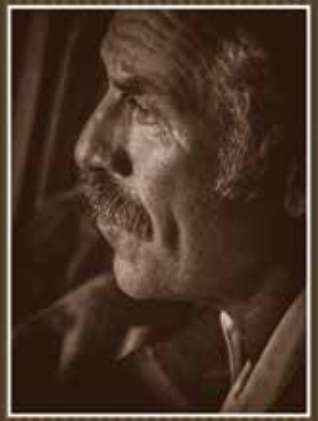
BAITA DEGLI ALPINI - VIA DEGLI ALPINI

ORE 21.00 - INGRESSO GRATUITO

info: 031 3599520 / comunicazione@comune.luragoderba.co.it

LUCA GHIELMETTI

A UN PASSO DALLE NUVOLE



www.storiedicortile.it

LURAGO D'ERBA

UNPLI

prCantù

Storie di Cortile

COMPOMODORIMUSIC

4 SETTEMBRE 2022

PIGRA (CO) - LA SOCIETÀ OPERAIA

ORE 11.30 - INGRESSO LIBERO

info e prenotazioni 031 810990

STORIE DI FRONTIERA

CON

ANDREA PARODI ZABALA
RAFFAELE KOHLER
MAKKA

www.storiedicortile.it

COMUNE DI PIGRA

SOCIETÀ OPERAIA PIGRA

UNPLI

prCantù

Storie di Cortile

COMPOMODORIMUSIC

8 SETTEMBRE 2022
SOMMA LOMBARDO (VA)
CASTELLO VISCONTI SAN VITO - Piazza Scipione 2
ORE 21.00 - Ingresso libero
con prenotazione dal sito: https://bit.ly/blackserrow-sommalombardo
Info 0331 989095 / urp@comune.sommalombardo.va.it

THE BLACK SORROWS

LA MIGLIORE ROCK BAND AUSTRALIANA

www.storiedicortile.it

CASCINA FUNTANASCIA

BESNATE

La cascina Funtanascia prende il nome dalla fontana che era adiacente alla cascina, dove sgorgava l'acqua ogni giorno dell'anno senza prosciugarsi mai ed era a disposizione di tutte le famiglie della zona. All'inizio della via di accesso c'era una stele con scritto "Via della Funtanascia" che portava nei boschi passando di fronte alla fontana. La Funtanascia era un feudo di proprietà dei Signori Cornaggia-Medici che nei primi anni del XX secolo venne venduta al Sig. Mazzucchelli Carlo detto Carlinasc il quale era già il fattore e mezzadro dei Signori. Viste le ristrettezze economiche il Sig Mazzucchelli Carlo chiese supporto alla Famiglia Binda, che ai tempi erano costruttori, ed il cui figlio aveva sposato la figlia del Sig. Mazzucchelli Carlo. L'acquisto della cascina comprendeva l'utilizzo di alcuni servizi, come il forno comune dove le famiglie potevano cuocere il pane a patto di procurasi la legna e rispettare i turni settimanali gestiti dalla Famiglia Binda. Inoltre potevano utilizzare la fontana ed il pozzo. Il pozzo forniva l'acqua che veniva utilizzata anche per abbeverare le bestie presenti nelle stalle. Sotto la fontana era stato costruito un lavatoio dove le donne si recavano a lavare i panni.

In tutti i locali della cascina esisteva un camino per riscaldarsi ed in alcune case erano state create delle aperture per portare l'aria calda ai piani superiori. Le attività economiche erano principalmente l'agricoltura e l'allevamento dei bachi da seta che poi venivano "affumicati" nei locali prima di essere venduti ai setifici.

Dagli anni '60, a seguito di una serie ristrutturazioni, la fontana, il lavatoio, il pozzo, il forno e le stalle non esistono più. La famiglia Binda ha lasciato il paese mentre rimane una parte della famiglia Mazzucchelli ancora residente nel cortile

La Cascina Funtanascia fa parte del Borgo Punt Pedar che è uno dei quattro borghi che dividono il paese di Besnate e che annualmente partecipa al Minipalio Besnatese.

Il Minipalio Besnatese è un evento molto sentito e partecipato da tutta la popolazione ormai vicino a compiere quarant'anni di attività.

CASTELLO VISCONTI SAN VITO
SOMMA LOMBARDO

Un primo nucleo del Castello è documentato a partire dal IX sec. d.C. come roccaforte di difesa ai confini del Ducato di Milano. L'edificio diventa dimora signorile nel 1448 quando i fratelli Francesco e Guido, figli di Battista Visconti, lasciano Milano per stabilirsi a Somma Lombardo. Il castello sotto la guida dei due fratelli è soggetto a cospicui lavori di ampliamento già a partire dal 1452. A questo periodo risale anche l'abbattimento della vecchia chiesa di Sant'Agnese e la riedificazione della nuova Basilica a spese dei due Visconti.

A causa di alcuni dissapori i fratelli decidono in seguito di dividersi la proprietà di tutti i beni e i diritti della famiglia. Il complesso ampliato viene quindi diviso in due parti. A Francesco va la costruzione più recente e la giurisdizione di mezza città, mentre a Guido rimane l'antica corte 'unitamente ai diritti di signoria su tutti gli uomini viventi nella sezione occidentale dell'abitato'. In seguito alla spartizione in paese rimane un solo luogo con diritto promiscuo: il diritto di attingere 'al pozzolo, more solito', il pozzo Valgella, localizzato sotto all'attuale piazza Pozzo e documentato fino dal 1231.

Nessuno dei due fratelli è dunque disposto a rinunciare ai benefici dell'unico pozzo in paese in grado di dare 'acqua eccellente e perenne'. La divisione giuridica del castello rimane fino al 1950, anno in cui il marchese Alberto Visconti di San Vito riunifica l'intera proprietà. L'ultimo discente della famiglia, Gabrio Visconti di San Vito, scompare nel 1997 lasciando per volontà testamentaria la proprietà del castello alla Fondazione Visconti di San Vito. La fortezza occupa oggi lo spazio di un grande quadrilatero, suddivisibile grosso modo in quattro blocchi, articolati attorno ad altrettante corti. Il Castello è aperto da Aprile ad Ottobre, sabato e domenica.

CURT DE BRAM
VERANO BRIANZA

Il centro storico di Verano Brianza , secondo il catasto di Maria Teresa d'Austria presenta ben 35 Corti e 2 Ville (inizio '800), le cui strutture pur con molte modifiche e ristrutturazioni, nella maggioranza dei casi si sono conservate fino ai giorni nostri.
Alcuni dei nomi affondano le loro radici in un passato più lontano, e per la maggioranza la derivazione è da ricercarsi nei mestieri, nei nomi propri e soprannomi delle persone e famiglie che hanno abitato nei cortili.

Nello specifico la corte "CURT de BRAM" (corte dei Mottadelli) deve il suo nome al sig. Abramo, capostipite della famiglia Mottadelli arrivato all'inizio dell'800 dalla Spagna per svolgere il mestiere di calzolaio.

La famiglia negli anni ha continuato la tradizione con il negozio di calzature ancora oggi presente nella corte.

LA ROTONDA
INVERIGO

Sul più alto colle di Inverigo (376 metri) sorge, quella che è stata considerata la costruzione neo-classica più importante della Brianza: "La Rotonda d'Inverigo", dell'architetto Luigi Cagnola, ultima grande affermazione del neoclassico maturo.
L'architetto Luigi Cagnola è uno dei massimi esponenti del neoclassicismo lombardo particolarmente conosciuto in quanto progettista dell'Arco della Pace di Milano che progettò e realizzò La Rotonda come sua residenza privata. L'edificio iniziato nel 1813 fu terminato nel 1833. Elemento centrale della costruzione è la grande sala circolare, attorno ad essa si articolano le altre stanze. Il Cagnola volle operare nella sua villa una sintesi di motivi tratti dai monumenti dell'antichità e di elementi propri dell'architettura rinascimentale. La costruzione così inusuale, deve aver suscitato nei contemporanei stupore, forse perplessità, ma anche ammirazione: è infatti uno dei soggetti più riprodotti dalle stampe dell'epoca.

Fonte: Antonello Marieni – Antiche Ville in alta Brianza- GWMAX

CORTE SAN ROCCO
CANTÙ VIA MATTEOTTI, 39

Corte San Rocco prende nome dall'omonima chiesetta, che si trovava di fronte all'ultima casa esistente a ridosso delle mura di Cantù. La Chiesa di San Rocco fu adibita a lazzaretto e a ricovero degli appestati e fu poi Confraternita dei Disciplini; successivamente sconsacrata fu venduta all'asta all'epoca dell'Imperatore d'Austria
Giuseppe II.

La Corte San Rocco, tipica casa di ringhiera urbana, è stata acquisita dal Comune di Cantù sul luogo dove esisteva una nota drogheria. All'inizio di via Enrico Brambilla vi era poi "Ul Trani", noto anche come "Barlettùn", un'osteria dove si vendeva il vino della Puglia.

Attualmente la Corte San Rocco ospita, oltre a Qualità Cantù e Pro Cantù, il Comitato per il Merletto, che organizza la Biennale Internazionale del Merletto.

ORATORIO
FIGINO SERENZA

Figino Serenza è un paese che si colloca circa a metà strada tra Como e Milano, una terra comasca con forti radici ambrosiane, collegata al paesaggio mosso e collinare della Brianza comasca.
Il toponimo Serenza infatti deriva da un torrente che taglia in due il paese e che ne descrive le caratteristiche geomorfologiche.
La storia di Figino è sempre stata quella di un "classico" paesino come tanti della zona: campi coltivati, con grossi proprietari terrieri (per esempio la famiglia Ferranti, che aveva la Villa proprio al centro del paese, ora di proprietà del comune) e allevamento dei bachi da seta.
Spiccava la produzione artigianale legata al legno, con tantissime piccole botteghe, alcune che resistono con tenacia anche ai nostri giorni e che portano avanti la tradizione locale dei "legnamée".
Dal punto di vista industriale il Novecento si è caratterizzato per la presenza della "Ferriera Orsenigo", acciaieria che dava lavoro a più di 500 persone, specializzata nella metallurgia leggera e pesante.
Figino ha sempre saputo affiancare al lavoro anche intense attività spirituali e culturali, con la Parrocchia e il suo Oratorio sedi di molteplicità attività di aggregazione, teatrali, di festa aperte a tutta la cittadinanza. Questa vocazione resiste tuttora anche con il contributo di numerose associazioni che, nel corso degli anni, hanno sempre cercato di valorizzare territorio, cultura e partecipazione sociale.
In un cortile di Figino, il "Castelletto", una delle icone della pallacanestro italiana, Pierluigi Marzorati, ha iniziato a tirare a canestro da bambino.

MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA
LISSONE

Lì dove oggi fischiano i treni un tempo fischiavano già le locomotive e con loro lo stridere degli attrezzi per la lavorazione del legno.
L'area che oggi ospita il Museo d'Arte Contemporanea e la piazzetta antistante, accanto alla stazione ferroviaria, in passato era occupata dal mobilificio Angelo Meroni, in seguito Meroni e Fossati, azienda sorta nel 1840 e che ha tenuto alto il nome di Lissone nel settore dell'arredamento a livello internazionale.
Dell'originario insediamento industriale l'edificio del MAC mantiene la parte architettonicamente più significativa, ossia l'avancorpo, conservato e riportato all'antico splendore per mantenere vivo un pezzo importante della storia della città. Con la presenza del Museo l'area è tornata oggi ad essere un luogo di socialità, come lo era stata un tempo con la socialità del lavoro, quando ancora si creava e si faticava gomito a gomito con altri che facevano lo stesso mestiere, alimentando una consapevolezza e un orgoglio del proprio fare e saper fare.
Inaugurato nel 2000 il Museo d'Arte Contemporanea ospita una preziosa collezione di opere di maestri del secondo Novecento come Karel Appel, Antoni Tàpies, Emilio Vedova, Mario Schifano, frutto dello storico Premio Lissone che negli anni '50 e '60 fu un punto di riferimento per la ricerca artistica internazionale.

CORTE CASTELLO
CUCCIAGO

"Stelasc", probabilmente in origine "Castelasc", era la Corte del Castello in cui abitavano i contadini e le persone che vi lavoravano.
La torre degli Alciati alta dieci metri e costruita in serizzo (pietra tipica locale) terminava con un camminamento perimetrale dove le sentinelle potevano fare la ronda.

La costruzione centrale era riservata ai signori e ai loro domestici. Negli edifici accanto trovavano posto le scuderie, le stalle, le botteghe degli artigiani e le povere abitazioni dei contadini che lavoravano le terre degli Alciati.
Forse nel cortile era situata anche una sala d'armi, oltre a un deposito di strumenti di guerra.

Gli anziani raccontano che il castello era un tempo collegato attraverso una serie di cunicoli sotterranei con l'abbazia di Vertemate e con Galliano; sostengono che in questi sotterranei c'erano tetre prigioni dove i nemici catturati trovavano la morte e dove i condannati attendevano di essere scaraventati nei pozzi che si aprivano in orridi spaventosi; qui i prigionieri si schiantavano battendo contro gli spuntoni di roccia che affioravano dalle pareti.

VILLA CASANA
NOVEDRATE

Villa Casana nacque come semplice masseria e come tale è documentata nel 1704.
Questa data è ancora leggibile sul muro di una delle vaste cantine del nucleo più antico della villa, cioè la parte rivolta verso quello che oggi è il centro del paese. Tale corpo costituisce la parte centrale dell'odierna costruzione, fatta costruire dal ricco possidente Antonio Francesco Manni per seguire lo sviluppo agricolo delle numerosissime terre di sua proprietà, adibite a pascoli, boschi, coltivazioni e in particolare a quella del gelso, destinato all'allevamento del baco da seta.
La masseria era un edificio comodo e funzionale, di gusto tipicamente borghese, quindi non nobile, ben presto arricchito di un torchio, di numerosi locali di servizi e adibiti ad attività commerciali. Un vasto giardino ne completò il fronte occidentale.
Intorno a questa dimora sorse, di fatto, il paese di Novedrate.
L'antica masseria e le sempre più numerose terre circostanti passarono ai vari eredi diretti del Manni, fino a che, l'ultimo dei Manni, probabilmente un religioso deciso a ritirarsi a causa dell'età, vendette la cascina e i possedimenti a un commerciante milanese, Antonio Toni, il quale nel 1803 cedette il complesso al Conte Giacomo Taverna.
La villa passò, poi, nel 1871, al Marchese Luigi Isimbardi, che nel 1907, ad opera del celebre architetto Emilio Alemagna (1833-1910), diede all'edificio l'aspetto attuale di aristocratica residenza inglese.
A seguito del matrimonio tra il Barone Pierluigi Casana e Costanza Isimbardi la villa divenne dimora della Famiglia Casana dalla quale prende ora nome.

PIAZZA MONS. EUSEBIO ZERBONI
VELESO

Veleso è un piccolo e caratteristico paese montano a 826 metri sopra il livello del mare, ubicato nell'entroterra del Triangolo Lariano ai piedi del monte San Primo. Del suo Comune fanno parte anche le frazioni di Erno e Gorla.
Veleso anticamente si chiamava Velesum. Sembra che in origine fosse abitata da popolazione Celtica, nella cui lingua significa "veduta da lontano"; infatti da Villa Gallia e Villa Olmo a Como è ben visibile. L'industria locale tipica è la lavorazione della tela metallica, tradizione ultra centenaria nata nella frazione di Erno e attiva tutt'ora.
Un tempo le risorse locali erano castagni e l'allevamento del bestiame nei pascoli, che ancora oggi in parte viene praticato. Veleso è il paese natale del pittore Vincenzo Schiavio e si onora di aver dato i natali a Padre Eusebio Zerboni dell'ordine dei Minori francescani, a cui la piazza principale è dedicata. Monsignor Eusebio Zerboni nacque a Veleso nel 1605. Nel Capitolo generale che venne celebrato a Toledo nel 1658, Monsignor Zerboni venne eletto Guardiano di Gerusalemme e Custode di Terra Santa. Filippo di Spagna lo propose al Papa quale Arcivescovo di L'Aquila. A Veleso si trovano tutt'oggi capitelli in pietra di alcune residenze storiche con incisa la croce di Malta, simbolo dei templari custodi del santo sepolcro. Il futuro del paese è legato alla manifattura della tela metallica e al turismo sia tradizionale che di riscoperta dei tratti agricoli, valorizzando i personaggi storici teste' citati che hanno dato lustro ai Velesini.

VILLA GIANETTI
SARONNO

Villa Gianetti fu commissionata nel 1919 dalla famiglia di industriali saronnesi Gianetti allo studio Sartorio di Milano e progettata dall'architetto milanese Domenico Verga; venne realizzata in stile neo-rinascimentale lombardo: esempio significativo dell'ultima stagione dell'Eclettismo, mescola svariati elementi di stili architettonici del passato. Nel 1925 l'immobile viene ceduto all'Amministrazione comunale. Attualmente ospita un percorso museale allestito per la conservazione e valorizzazione della Collezione Francesco De Rocchi e della Collezione Cavallari.

La Collezione Francesco De Rocchi è composta da opere che gli eredi del pittore hanno ceduto in comodato d'uso al Comune di Saronno, luogo natale dell'artista, e da oggetti provenienti dal suo atelier. Francesco De Rocchi fu tra i principali protagonisti del Chiarismo, movimento pittorico degli anni Trenta, caratterizzato da una pittura neoromantica e post-impressionista che prediligeva i colori chiari e pieni di luce.

La Collezione Cavallari, dedicata al soprano di origini saronnesi Giuditta Pasta, è stata donata nel 2019 da Giorgio Cavallari al Comune di Saronno. Costituisce fonte privilegiata per la ricostruzione della vita e della carriera dell'artista e della storia della musica nell'età del Romanticismo.

BAITA ALPINI
LURAGO D'ERBA

La baita degli alpini nasce a Lurago d'Erba nel 1971 grazie alla donazione di cascinale con terreno da parte della contessa Valeria Sormani Verri, vedova del conte Antonio, che nel 1931 era stato tra i fondatori del gruppo alpini.
Da allora la baita è stata per i cittadini di Lurago punto di aggregazione, soprattutto nel periodo della Sagra di Settembre, ma anche luogo di celebrazioni in particolari ricorrenze civili o religiose. Il gruppo Alpini che la anima è un punto di riferimento importante del territorio sempre disponibile alla collaborazione e alla solidarietà.

LA SOCIETÀ OPERAIA
PIGRA

Pigra è un paese di frontiera tra i più suggestivi della pittoresca Val d'Intelvi, con i suoi monti e le sue valli panoramiche sospese fra Italia e Svizzera.
Cuore pulsante della cittadina è la Società Operaia di Mutuo Soccorso inaugurata nel 1877 della quale venne fatto socio onorario anche Garibaldi. La società permise di sviluppare uno spirito di solidarietà fra i Vallintelvesi, erogando sussidi per malattia, invalidità e vecchiaia.
Nel 1903 la Società diede vita alla Latteria Sociale, un metodo efficiente per gestire il latte e i prodotti caseari di ogni allevatore nel paese e gestiva anche la "Stalla del Toro", ora sede del Gruppo Alpini.
La Società Operaia è ancora parte integrante della vita de paese ospita feste e manifestazioni culturali, grazie anche al suo accogliente teatro ed il museo demologico, fulcro della valorizzazione dell'eredità culturale delle popolazioni della valle.

Pigra è attualmente una cittadina di 248 abitanti che d'estate si popola grazie alla presenza di turisti, catturati dai suoi scorci di borgo senza tempo.

Un evento di

Media Partner

In collaborazione con:

COMUNE DI BESNATE

PRO LOCO BESNATE

Città di Cantù

Comune di Cucciago

COMUNE DI FIGINO SERENZA

Pro FIGINO

Città di Lissone

Museo d'Arte Contemporanea

Museo

LURAGO D'ERBA

Comune di Novedrate

Comune di Saronno

Città di Somma Lombardo

Fondazione Visconti di San Vito Onlus

COMUNE DI PIGRA

Società Operaia PIGRA

Comune di Veleso

Comune di Verano Brianza

Suoni della Murgia

AMANDLA BIRRERIA

PARK HOTEL

Per informazioni: **pomodorimusic@gmail.com**

www.storiedicortile.it